



CITTA' DI
VENEZIA



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VENEZIA

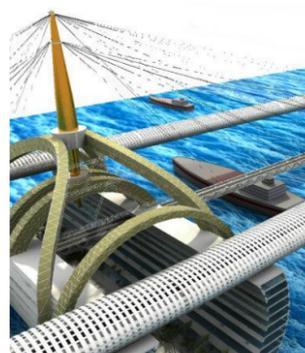
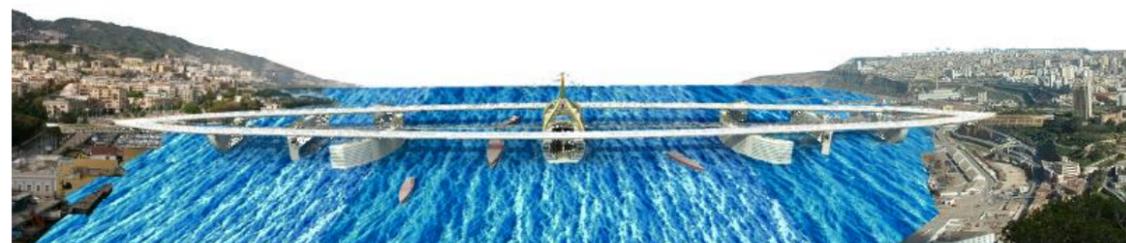
Presentano il Convegno



Grandi Progetti per l'Italia

Cinque Piazze Sospese sulla Laguna di Venezia

Ponte Galleggiante Abitato sullo Stretto di Messina



Venerdi 14 marzo ore 16:00 – "Scoleta dei Calegheri "S. Polo 2857, Campo S. Tomà - Venezia.

Brevi cenni sulle Cinque Piazze Sospese

Il supporto creativo sulla quale modellare l'idea, questa volta è lo sfondo azzurro della laguna veneziana. Con la consueta mano sapiente e il tratto deciso, attraverso un unico segno lineare, si tiene fede ad un'antica tradizione: quella dei ponti. La proposta è riqualificare il collegamento esistente, costruendo una passerella ciclo-pedonale sul ponte della Libertà come soluzione al problema del collegamento sicuro per i ciclisti da Mestre a Venezia.

Attraverso un'impronta innovativa, la soluzione coniata, attribuisce al percorso carattere, non solo nell'aggiunta di una nuova funzione ma anche elaborando un sistema di elementi strutturali architettonicamente rievocativi plasmati attraverso l'uso dell'acciaio.

Attraversando il percorso ci sembrerà di intravedere la gondola, il remo della gondola, le briccole ed infine il campanile di San Marco, tutti segni rubati alla singolare quotidianità veneziana e sapientemente trasformati in strutture. Unica nel suo genere in quanto sarà la passerella pedonale sospesa più lunga del mondo.

Partirà da Pili terminando sul piazzale Roma con un percorso complessivo di 3.800 m per 6 metri di larghezza di cui 2m saranno occupati dalla pista ciclabile, 2m dal percorso pedonale e altri 2m da uno spazio verde e punti di sosta centrali alla passerella. Un'ulteriore caratteristica è quella dell'ecosostenibilità che attribuisce valore ad un'opera già carica di elementi innovativi. Infatti attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici di nuova generazione, sarà prodotta energia elettrica sufficiente per illuminare gratuitamente il ponte della Libertà, piazzale Roma e il Parco di San Giuliano.

Sempre in linea con il concetto ecosostenibile è la proposta di noleggiare e vendere spazi pubblicitari sulla struttura; soluzione che consentirà all'opera di "autosostenersi".

La passerella non sarà solo percorribile. Sulla passerella ci si potrà anche incontrare. Lo spazio sull'acqua diventa "platea" nel senso più proprio del termine. Cinque piazze smorzano l'andamento lineare del percorso, identificandosi ognuna attraverso elementi architettonici distintivi.



Arch. Mor Temor è uno studio internazionale di architettura, specializzato nella progettazione di opere ad alto valore architettonico in vari campi.

Breve cenni sul Ponte Galleggiante Abitato

I ponti ordinari e le gallerie (sotterranei e sommersi) sono stati studiati e valutati per risolvere il problema dello **Stretto di Messina** da vari ricercatori. Senza dubbio si è concluso che tali strutture non sono in grado di rendere fattibile il sogno italiano.

Per realizzare il **Ponte** è necessario pensare diversamente. Un ponte basato su **Piattaforme Galleggianti Abitate**. Si tratta di un concetto unico nel suo genere, venuto al mondo grazie a tre anni di laboriose ricerche fatte dal sottoscritto sulle strutture galleggianti.

Le caratteristiche principali del **Ponte Galleggiante Abitato** proposto da me come alternativa per risolvere il problema dello Stretto sono le seguenti:

1) Si usa l'acqua come fondamenta per le trave e il pilone del ponte. La configurazione proposta si basa su piattaforme galleggianti di calcestruzzo armato, in cui lo spazio interno in queste piattaforme verrà destinato ad attività commerciali, uffici, alberghi, parcheggi, parchi, ecc. Inoltre, si possono costruire anche case a schiera nello spazio a forma di ellisse che costituisce le due travi in acciaio a forma di archi. La fondazione galleggiante è stata scelta come soluzione a causa della profondità dell'acqua che supera i 100 metri, la presenza delle falde attive sulle coste messinese e calabrese, e la probabilità di un forte terremoto. Il Ponte offre più di 3.000.000 mq di spazio abitabile.

2) La possibilità di costruire gran parte del Ponte (le Piattaforme Galleggianti) in un cantiere navale, verranno poi trascinate nella loro posizione galleggiando sull'acqua, risparmiando così nei costi e nei tempi di costruzione.

3) Il Ponte Galleggiante Abitato verrà finanziato dalla vendita delle unità abitative, più di 3.000.000 m² di spazio abitabile.

4) Il vantaggio economico ottenuto dalla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina si farà sentire a livello nazionale, a seguito del miglioramento dei mezzi di passaggio tra Reggio Calabria e Messina, facilitando il rapido sviluppo regionale su entrambi i lati dello Stretto, in particolare nel settore dell'industria e del turismo. Durante la costruzione, nascerà un boom economico locale. Le varie attività a sostegno della costruzione del ponte mobiliteranno una quantità enorme di fondi e forze che porteranno benessere alla regione.

5) Grazie alle piattaforme galleggianti, la posizione del Ponte Galleggiante Abitato sullo Stretto di Messina non dipenderà più dalla distanza minima tra la Sicilia e la Calabria. Il Ponte Galleggiante potrebbe essere costruito a pochi chilometri dal centro della città di Messina. Il totale di 25,7 km di gallerie ferroviarie e stradale che è stato suggerito per collegare le zone più centrali della città di Messina non sarà necessario.

6) Produzione d'energia elettrica sfruttando i correnti dello Stretto. I turbini vengono installati su i sette corpi galleggianti, sulle parti sommersi dal acqua a profondità pari circa a 20 - 30 metri.

La soluzione del vetro fotovoltaico colorato si integra perfettamente al Ponte Galleggiante, migliorando l'isolamento e allo stesso tempo producono energia pulita e gratuita, in loco, grazie al sole.

7) L'impatto ambientale del Ponte Galleggiante è di molto inferiore rispetto a quello degli altri progetti proposti.

Modera

Dott. Roberto Papetti *Direttore Responsabile Il Gazzettino*

Sono stati invitati:

On. Le Maurizio Lupi *Ministro delle Infrastrutture e Trasporti*

On. Le Giorgio Orsoni *Sindaco di Venezia*

Arch. Alessandro Maggioni *Ass. LLPP Comune di Venezia*

Relazione

Arch. Mor Temor *Politecnico di Milano*

Interventi

Prof Arch. Massimo Pica Ciammarra *Universita' di Napoli*
Prof. Ing. Domenico Gattuso *Universita' di Reggio Calabria*
Ing. Giovanni Saccà *Universita' di Verona*
Ing. Ludwing Corigliano *Stretto di Messina dal 1985 al 1995*

Dott. Carmelo Giuseppe Nucera *Presidente Circolo di Cultura Greca "Apodiafazi"*